

NAZIONALE

meteoweb.eu	14/01/2016	1	Allerta Meteo, le ultime sulla Tempesta Polare del weekend: neve, gelo e venti impetuosi <i>Redazione</i>	3
meteoweb.eu	14/01/2016	1	Allerta Meteo, grandi nevicate sull' Appennino tra sabato e domenica: attesi 2 metri di neve fresca <i>Redazione</i>	4
meteoweb.eu	14/01/2016	1	Allerta Meteo, tanta neve in arrivo al Sud: si attiveranno il Tyrrhenian Sea Effect e l' Adriatic Sea Effect <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	14/01/2016	1	Allerta Meteo, si inizia subito con i fenomeni estremi: sarà un giovedì di forte maltempo al Centro/Nord <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	14/01/2016	1	Valanga a Les Deux Alpes travolge gruppo di studenti: non ci sono altri dispersi <i>Redazione</i>	7
adnkronos.com	14/01/2016	1	Valanga travolge studenti in gita sulle Alpi francesi: due morti <i>Redazione</i>	8
ansa.it	14/01/2016	1	Alpi Francia, valanga travolge studenti - Ultima Ora <i>Redazione</i>	9
ansa.it	14/01/2016	1	Valanga Alpi: media, 2 morti, uno 14enne - Ultima Ora <i>Redazione</i>	10
ansa.it	14/01/2016	1	3 morti per valanga killer, 2 studenti - Europa <i>Redazione</i>	11
ansa.it	14/01/2016	1	Valanghe, a Cervinia test medico-scientifici su sepolti - Valle d' Aosta <i>Redazione</i>	12
ansa.it	14/01/2016	1	Giappone, scossa 6,7 al largo Hokkaido - Ultima Ora <i>Redazione</i>	13
askanews.it	14/01/2016	1	Francia, valanga travolge dieci ragazzi e il loro professore <i>Redazione</i>	14
askanews.it	14/01/2016	1	Valanga travolge 10 studenti e il professore a Les Deux Alpes <i>Redazione</i>	15
askanews.it	14/01/2016	1	Francia, 2 morti sotto valanga a les Deux Alpes, 3 feriti gravi <i>Redazione</i>	16
askanews.it	14/01/2016	1	Regione Lombardia stanza 150mila euro per la lotta alla nutria <i>Redazione</i>	17
askanews.it	14/01/2016	1	Maltempo, Dpc: allerta per temporali e neve in pianura <i>Redazione</i>	18
blitzquotidiano.it	14/01/2016	1	VIDEO Formiche corrono in tondo: forza misteriosa le muove <i>Redazione</i>	19
liberoquotidiano.it	14/01/2016	1	Valanga travolge studenti in gita tragedia sulle Alpi: morti e dispersi - Esteri <i>Redazione</i>	20
liberoquotidiano.it	14/01/2016	1	Travolti da una valanga a Cortina due due vittime - Italia <i>Redazione</i>	21
liberoquotidiano.it	14/01/2016	1	Il maltempo fa quattro vittime al Centro-Nord - Italia <i>Redazione</i>	22
liberoquotidiano.it	14/01/2016	1	Terremoti: sindaci del Belice, amarezza e sfiducia in istituzioni - Regioni <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO NAZIONALE	14/01/2016	10	Neve, le previsioni del bollettino Pericolo marcato sulle Alpi <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO NAZIONALE	14/01/2016	11	Test medici a Cervinia Studi sugli effetti delle slavine <i>Redazione</i>	26
QUOTIDIANO NAZIONALE	14/01/2016	11	Un fronte di neve Largo venti metri e Lungo trecento <i>Redazione</i>	27
quotidiano.net	14/01/2016	1	Meteo, addio alla `primavera`: neve e gelo. Ecco dove e quando - QuotidianoNet <i>Redazione</i>	28
tiscali.it	14/01/2016	1	Valanghe, si attenua pericolo in VdA <i>Redazione</i>	29
tiscali.it	14/01/2016	1	Francia, valanga travolge dieci ragazzi e il loro professore <i>Redazione</i>	30
tiscali.it	14/01/2016	1	Alpi Francia, valanga travolge studenti <i>Redazione</i>	31
tiscali.it	14/01/2016	1	Valanga Alpi: media, 2 morti, uno 14enne <i>Redazione</i>	32
tiscali.it	14/01/2016	1	Forte vento in Piemonte, allerta incendi <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

14-01-2016

tiscali.it	14/01/2016	1	Giappone, scossa 6,7 al largo Hokkaido <i>Redazione</i>	34
cinqequotidiano.it	14/01/2016	1	Tre scosse di terremoto ai Castelli Romani, paura in tre paesi <i>Redazione</i>	35
corriere.it	14/01/2016	1	Valanga travolge gruppo di studenti sulle Alpi francesi <i>Redazione</i>	36
corriere.it	14/01/2016	1	Alpi Francia, valanga travolge studenti <i>Redazione</i>	37
corriere.it	14/01/2016	1	3 morti per valanga killer, 2 studenti <i>Redazione</i>	38
corriere.it	14/01/2016	1	Valanghe, a Cervinia nuovi test medici <i>Redazione</i>	39
GIORNALE	14/01/2016	17	Valanga a Les Deux Alpes, tre morti <i>Redazione</i>	40
ilpost.it	14/01/2016	1	Una valanga sulle Alpi francesi ha travolto una decina di studenti e un insegnante: BFMTV dice che ci sono 5 feriti gravi e 5 dispersi <i>Redazione</i>	41
lastampa.it	14/01/2016	1	Diminuisce il pericolo valanghe sulla Valle d’Aosta <i>Redazione</i>	42
lastampa.it	14/01/2016	1	Valanga travolge gruppo di studenti su una pista in Val d’Aosta: 4 feriti gravi e molti dispersi <i>Redazione</i>	43
lettera43.it	14/01/2016	1	Giappone, scossa 6,7 al largo Hokkaido <i>Redazione</i>	44
LIBERO	14/01/2016	16	Valanga sugli studenti: tre morti e tre feriti <i>Redazione</i>	45
rainews.it	14/01/2016	1	Giappone, forte sisma di magnitudo 6,7 <i>Redazione</i>	46
REPUBBLICA	14/01/2016	31	Valanga travolge studenti, tre morti <i>Sarah Jacopo Martinenghi Ricca</i>	47
SECOLO XIX	14/01/2016	8	Valanga sugli studenti in gita = Valanga uccide tre sciatori Ora è allarme sulle Alpi <i>Enrico Martinet</i>	48
STAMPA	14/01/2016	17	Valanghe, weekend ad alto rischio = Valanga uccide tre sciatori Ora è allarme sulle Alpi <i>Enrico Martinet</i>	49
STAMPA	14/01/2016	63	Che fare del weekend - Venti da Nord portano il sereno e il gelo al Settentrione <i>Daniele Cat Berro</i>	50
televideo.rai.it	14/01/2016	1	VALANGA ALPI FRANCESI, UN MORTO E FERITI <i>Redazione</i>	51
TEMPO	14/01/2016	13	Arrivano neve in pianura e un'ondata di gelo <i>Redazione</i>	52
zipnews.it	14/01/2016	1	Cervinia: cade valanga, nessuno si fa male <i>Redazione</i>	53
zipnews.it	14/01/2016	1	Piemonte: il vento fa scattare l'allarme incendi <i>Redazione</i>	54
zipnews.it	14/01/2016	1	Neve in alta Val di Susa, disagi in Valle d’Aosta <i>Redazione</i>	55
rainews.it	14/01/2016	1	Forte scossa di terremoto nel nord del Giappone. Paura per le centrali nucleari ma nessun danno <i>Redazione</i>	56
ansa.it	14/01/2016	1	Rosetta, ghiaccio d'acqua sulla superficie della cometa - Spazio & Astronomia - Scienza&Tecnica <i>Redazione</i>	57

Allerta Meteo, le ultime sulla Tempesta Polare del weekend: neve, gelo e venti impetuosi

[Redazione]

Gli ultimi aggiornamenti confermano in toto la previsione già delineata nelle scorse ore sulla Tempesta Polare che nel weekend colpirà l'Italia: irruzione gelida proveniente dal Polo Nord avanzerà nel nostro Paese a partire da venerdì sera all'estremo Nord, fino a domenica quando il gelo arriverà anche all'estremo Sud. Il crollo termico sarà accompagnato da fenomeni di maltempo molto intensi al Centro/Sud mentre al Nord i cieli rimarranno sereni nonostante il grande freddo che porterà picchi fino a -10 in pianura Padana e fino a -30 sulle Alpi. La caratteristica principale di quest'ondata di maltempo, oltre al freddo pungente e alle nevicate, saranno i venti impetuosi. Il gradiente barico sarà impressionante con un salto di oltre 30 hPa tra le Alpi e il mar Jonio: si attiveranno spaventosi venti settentrionali con raffiche fino a 120-130 km/h che alimenteranno ulteriormente la sensazione di freddo per il corpo umano. La neve provocata dal maltempo al Centro/Sud cadrà fin su coste e pianure quasi ovunque, eccezion fatta per la Sicilia (dove tra domenica pomeriggio e lunedì, nel momento più freddo, la neve imbiancherà le basse colline fino a 200-300 metri di altitudine).

Allerta Meteo, grandi nevicate sull' Appennino tra sabato e domenica: attesi 2 metri di neve fresca

[Redazione]

La violenta ondata di maltempo accompagnata da freddo polare che nei prossimi giorni colpirà l'Italia a partire dal weekend, provocherà grandi nevicate sull' Appennino centro/meridionale. In modo particolare, saranno colpite le zone Adriatiche e estremo Sud. Sulla dorsale orientale dell' Appennino si verificheranno le nevicate più abbondanti a causa dell' effetto stau provocato dalle correnti settentrionali e nord/orientali. Tra Marche, Abruzzo, Molise e zone più interne di Umbria, Lazio e Campania (quelle esposte a nord/est) nevierà ininterrottamente per oltre 48 ore dal pomeriggio di Sabato 16 alla serata di Lunedì 18. Le Regioni più colpite dalle precipitazioni saranno Abruzzo e Molise, nella stessa zona in cui pochi mesi fa, a marzo 2015, è stato battuto il record di nevicata più abbondante in 24 ore. Neve Record Marzo 2015 Capracotta Agnone Pescocostanzo (26) Statisticamente è difficile che questo record venga battuto nuovamente in questa occasione, ma ci sono tutte le condizioni per fenomeni analoghi: soprattutto i contrasti termici che alimenteranno fenomeni precipitativi molto estremi anche in montagna, lì dove (come in Abruzzo e Molise) la montagna è molto vicina al mare. Ma a prescindere da record assolutamente impossibili da prevedere (azzardare gli accumuli nevosi al suolo non attiene al campo previsionale scientificamente valido), possiamo ipotizzare che nel corso del peggioramento tra Sabato 16 e Lunedì 18 possano cadere fino a due metri di neve fresca a quote medie, tra 600 e 1.000 metri di altitudine, proprio nelle zone più colpite, tra Abruzzo e Molise. Neve con accumuli abbondanti sia a Isernia che a Campobasso nel Molise, in Abruzzo nevierà copiosamente in tutta la Regione, tra le località più colpite Teramo, Penne, Chieti, Lanciano, Atesa e tutte le altre località esposte a Nord e più vicine all' Adriatico. Neve Record Marzo 2015 Capracotta Agnone Pescocostanzo (25) Più a Sud, la neve sarà abbondante anche tra Puglia, Campania e Basilicata, anche qui nelle aree dell' Appennino esposte a Nord e più vicine all' Adriatico. Accumuli discreti persino sulle Murge, a bassa quota fino a Fasano, Alberobello, Locorotondo, Ostuni, Putignano, Gioia del Colle, Turi, Conversano, Carovigno, Altamura, Martina Franca, Cassano delle Murge, Acquaviva delle Fonti e ovviamente su Gargano e Sub-Appennino Dauno. In Basilicata nevierà copiosamente nel versante settentrionale del Pollino, nella zona del Vulture nel nord della Regione ma anche a Matera fino a valle rendendo suggestivo lo scenario della Città dei Sassi. Nevierà con accumuli abbondanti anche nel capoluogo Potenza. In Campania vedranno la neve sia Avellino che Benevento. Neve record 01 All' estremo Sud le nevicate più abbondanti interesseranno la Sicilia settentrionale, su Madonie, Nebrodi e Peloritani con accumuli dai 300 metri in su e oltre un metro e mezzo di neve fresca nella zona di Piano Battaglia (Palermo), Floresta e Cesarò (Messina). In Calabria le nevicate più abbondanti saranno in Aspromonte, nel versante nord/occidentale e nella zona di Gambarie (dove potranno cadere fino a 60-70cm di neve). In Sila le nevicate più significative si verificheranno ad alta quota tra venerdì sera e sabato, poi arriverà il gelo e persisterà instabilità ma meno intensa rispetto alle altre zone.

Allerta Meteo, tanta neve in arrivo al Sud: si attiveranno il Tyrrhenian Sea Effect e l'Adriatic Sea Effect

[Redazione]

Ancora una volta nei prossimi giorni, e soprattutto nel weekend, al Centro/Sud Italia si verificheranno fenomeni meteo estremi, stavolta accompagnati anche dal freddo polare. Arrivo di massa d'aria gelida su un Mediterraneo ancora caldissimo a causa del prolungato periodo mite e anticiclonico che abbiamo vissuto da fine ottobre a questa prima metà di gennaio, alimenterà ulteriormente i fenomeni estremi attivando il Tyrrhenian Sea Effect e Adriatic Sea Effect. Cosa sono il Tyrrhenian Sea Effect e Adriatic Sea Effect? Lakes Effect. Nella stagione invernale, durante le più intense irruzioni di aria fredda, anche nel mar Mediterraneo si possono originare fenomeni analoghi al ben più noto Lakes Effect prodotto dai grandi specchi lacustri nord-americani, al confine fra USA e Canada meridionale. Proprio come il Lakes Effect nord-americano, Adriatic Sea Effect e il Tyrrhenian Sea Effect si originano quando una massa d'aria molto fredda e instabile in quota scorre sopra la più mite superficie marina del mar Adriatico o del medio-basso Tirreno, le cui temperature superficiali sono piuttosto elevate anche nel cuore della stagione invernale. I forti contrasti termici che si determinano sopra la più calda superficie marina rafforzando il gradiente termico verticale (notevoli differenze termiche fra media e bassa troposfera), favorendo l'insorgenza di una forte attività convettiva (violenti moti ascendenti della colonna d'aria) che agevola la formazione di imponenti annuvolamenti cumuliformi (cumuli, cumulonembi) in grado di apportare precipitazioni diffuse, che spesso assumono carattere di rovescio o temporale se i contrasti termici sono molto forti. L'insorgenza dell'instabilità convettiva e della nuvolosità cumuliforme viene spiegata dal fatto che a contatto con la più mite superficie marina la massa d'aria gelida, sia di origini artiche o siberiane, si riscalda e si carica di umidità fin dagli strati più bassi, instabilizzandosi al proprio interno e determinando la rapida formazione delle nubi cumuliformi (cumulonembi) che vengono spinte dai venti dominanti verso le rispettive aree costiere, dove danno la stura a persistenti precipitazioni, che possono assumere prevalente carattere nevoso fino alle coste (specie nel caso in cui l'aria fredda sia di tipo continentale siberiana). Lungo le coste adriatiche, dal Veneto fino alla Puglia, Adriatic Sea Effect si attiva ogni qual volta che un intenso nucleo di aria fredda, o gelida, dalla regione carpatico-danubiana, dopo aver valicato le Alpi Dinariche, si versa sopra il bacino del mar Adriatico, contrastando con le acque superficiali decisamente miti. Durante il passaggio dell'aria molto fredda, e originariamente secca, sopra il mar Adriatico si sviluppano delle bande nuvolose, con progressione lineare, che si muovono verso le coste di Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, apportando consistenti precipitazioni, che possono divenire nevose sino ai litorali. Le più importanti nevicite, come quelle osservate nello storico Febbraio 2012 tra coste di Marche e Abruzzo, sono da addebitare proprio al fenomeno dell'Adriatic Sea Effect, che favorisce lo sviluppo di estesi e compatti addensamenti che si ammassarono sul versante orientale dell'Appennino, causando persistenti fitte nevicite che durarono per intere giornate in città di mare come Ancona o Pescara. Proprio come in Adriatico anche sul bacino tirrenico si ripete lo stesso tipo di fenomeno ogni volta che aria molto fredda, origine polare, scorre al di sopra del suddetto bacino. Con il Tyrrhenian Sea Effect però le bande nuvolose assumono un maggior sviluppo, distendendosi lungo la direzione del getto polare a 500 hpa, fino a sconfinare sulle limitrofe coste calabresi e siciliane dove a causa dello stau apportano intensi nuclei precipitativi, nevosi a bassa quota, se non al piano in presenza di aria gelida, spesso ad ondate uno dietro l'altro, con il solito carica e scarica. Nei prossimi giorni succederà ancora: Tyrrhenian Sea Effect e Adriatic Sea Effect provocheranno grandi nevicite al Sud, fin nelle spiagge dell'Adriatico, soprattutto tra Domenica 17 e Lunedì 18 Gennaio. Da ricordare l'evento del 31 dicembre 2014 nello Stretto di Messina, con uno Strait Sea Effect mostruoso come possiamo osservare in queste fotografie di quella gelida mattinata a Reggio Calabria:

Allerta Meteo, si inizia subito con i fenomeni estremi: sarà un giovedì di forte maltempo al Centro/Nord

[Redazione]

Iniziano in queste ore le grandi manovre sullo scacchiere barico Euro-Mediterraneo che daranno il via all'irruzione gelida che nel weekend raggiungerà l'Italia: intanto tra giovedì 14 e venerdì 15 gennaio una rimonta calda pre-frontale al nucleo aria proveniente dal Polo Nord riporterà il caldo al Centro/Sud, con temperature che si impenneranno nuovamente su valori di oltre 20°C in Calabria e Sicilia dove nelle ultime la colonnina di mercurio era abbassata a causa di forti venti di maestrale. Contestualmente a quest'ultima risalita calda, però, inizieranno i fenomeni meteo estremi. Il flusso mite e umido proveniente da sud/ovest, infatti, determinerà forti temporali nel corso della giornata di giovedì 14 al Centro/Nord, in modo particolare tra Liguria orientale e Toscana settentrionale, dove si verificheranno piogge torrenziali e forti venti. Nel pomeriggio il maltempo si estenderà a gran parte del Centro/Nord e sull'Appennino ligure e tosco/emiliano nevierà in modo copioso dopo il gran vento e il caldo eccezionale degli ultimi giorni. In Emilia Romagna la neve arriverà fino a bassa quota, localmente forse anche in pianura. Nevicate intense e abbondanti anche sulle Alpi occidentali tra Francia, Piemonte e Valle Aosta. Nella sera/notte i forti temporali si estenderanno a tutta la Toscana, per poi spostarsi ulteriormente verso Sud, tra Umbria e Lazio, nelle prime ore di venerdì 15. Proprio venerdì 15 sulle Alpi arriveranno i primi nuclei aria fredda, mentre in mattinata al Sud farà ancora molto caldo (fino a 22°C tra Catania e Siracusa, 20°C a Palermo, Messina e Reggio Calabria) e proprio per questo motivo tra venerdì sera e sabato estremo Sud tra Calabria e Sicilia sarà la zona più colpita dai violenti temporali la cui intensità verrà ulteriormente alimentata dai contrasti termici provocati dall'improvviso arrivo del gelo dopo un lungo periodo di caldo anomalo.

Valanga a Les Deux Alpes travolge gruppo di studenti: non ci sono altri dispersi

[Redazione]

E di tre morti il bilancio della valanga che ha travolto una decina di studenti insieme al loro professore a Les Deux Alpes, nel dipartimento francese dell'Isère. La prefettura di Isère ha confermato che le tre vittime sono due studenti e uno sciatore ucraino. Inoltre un professore ferito è stato trasportato all'ospedale di Grenoble-La Tronche. Su Twitter il primo ministro Manuel Valls ha appena espresso grande tristezza per la valanga di questo pomeriggio a Les Deux Alpes. Tutti i nostri pensieri alle vittime e a coloro che lottano per la vita. Secondo un soccorritore la ricerca continua per trovare possibili dispersi, ma il fronte della valanga e lo spessore della neve non facilita il lavoro. Diverse squadre di cani da ricerca sono giunti sul posto, coadiuvati da elicotteri anche dotati di telecamera termica. Tutti gli studenti del gruppo di liceali travolti da una valanga a Les Deux Alpes, nel dipartimento francese dell'Isère, sono stati localizzati. Lo riferisce Dauphiné Libéré che cita fonti della gendarmeria dell'Isère. Il bilancio provvisorio è di tre morti due studenti e uno sciatore ucraino e di un ferito grave (il professore). Le ricerche continuano per localizzare eventuali altri sciatori investiti dalla valanga e non appartenenti al gruppo di scolari. Secondo quanto riportano i media francesi, i ragazzi facevano parte della scolaresca del liceo Antoine de Saint-Exupéry di Lione e secondo quanto riporta francebleu.fr erano tutti sciatori esperti. Tuttavia, hanno detto le autorità, il rischio valanghe nella zona era al terzo grado su una scala di cinque. Secondo una prima dichiarazione delle autorità locali, le vittime sono una studentessa di 16 anni trovata in arresto cardio-circolatorio sotto la neve, un suo compagno deceduto nell'ospedale di Grenoble e un ucraino che non faceva parte della scolaresca. Tutti gli altri giovani appartenenti al gruppo di 19 studenti e tre professori sono sani e salvi, dice un comunicato del ministero dell'Interno. L'insegnante, gravemente ferito, è stato trasferito al Policlinico Universitario di Grenoble, ma la sua vita non è in pericolo. La valanga si è staccata poco prima delle 16 sulla pista nera di Bellecombe, quest'anno chiusa al pubblico per assenza di neve, e sarebbe stata innescata proprio dal passaggio degli sciatori. Era larga circa 20 metri ed è un caso tipico di plaque à vent, vale a dire, un accumulo di neve formato dai forti venti di questi giorni, ma non aderente al terreno, ha detto Dominique Letang, direttore dell'Anena (Association Nationale pour l'étude de la Neige et des Avalanches).

Valanga travolge studenti in gita sulle Alpi francesi: due morti

[Redazione]

Pubblicato il: 13/01/2016 18:28 Una decina di studenti di Lione insieme al loro professore sono stati travolti da una valanga a Les Deux Alpes nel dipartimento francese dell'Isere. Il gruppo di studenti, riportano i media francesi, era di Lione e una delle vittime sarebbe un 14enne. La valanga ha travolto la pista nera di Bellecombe, che era chiusa agli sciatori. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Alpi Francia, valanga travolge studenti - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - PARIGI, 13 GEN - Una decina di studenti e il loro professore sono stati travolti da una valanga nelle Alpi francesi: è quanto riferisce Bfm-Tv.

Valanga Alpi: media, 2 morti, uno 14enne - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - PARIGI, 13 GEN - Secondo il quotidiano locale le Dauphiné Libéré, il bilancio della valanga che ha travolto un gruppo di liceali sulle Alpi francesesi è aggravato arrivando a 2 morti, tra i quali un 14enne e 3 feriti, di cui 2 "in condizioni disperate". La scolaresca viene da un liceo di Lione, la scuola "Antoine de Saint-Exupéry".

3 morti per valanga killer, 2 studenti - Europa

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 13 GEN - Sale a tre il bilancio dei morti per la valanga sulle Alpi francesi: lo annuncia la prefettura di Isere citata dai media francesi. Due gli studenti tra le vittime, la terza è uno sciatore ucraino.

Valanghe, a Cervinia test medico-scientifici su sepolti - Valle d`Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 13 GEN - Si concluderanno il 20 gennaio a Cervinia i test medico-scientifici finalizzati a "raccogliere dati sulla fisiopatologia della meccanica respiratoria durante il seppellimento in valanga" e a "approfondire le analisi delle interazioni tra la densità della neve, l'ipotermia e l'eventuale ventilazione". In particolare saranno oggetto di studio gli effetti dell'auto-avvelenamento da anidride carbonica durante il periodo di permanenza in valanga. I test prevedono l'impiego di personale volontario. Sarà approfondita l'efficacia di un respiratore con il compito di proteggere le vie aeree dall'occlusione dovuta all'inalazione di neve e di impedire l'auto-avvelenamento "sfruttando l'aria presente nella valanga stessa prelevandola dalla parte anteriore del corpo ed espellendola dalla parte dorsale". Il progetto nasce da una collaborazione tra il Centro di Medicina di Montagna dell'Usl Valle Aosta, l'Istituto per Medicina d'Emergenza in Montagna dell'Eurac di Bolzano, il Cnr di Milano e l'Università degli Studi di Padova. (ANSA).

Giappone, scossa 6,7 al largo Hokkaido - Ultima Ora

[Redazione]

TOKYO - Un forte terremoto di magnitudo 6,7 e' stato registrato vicino allacosta dell'isola di Hokkaido, nel nord del Giappone. Non e' stato diramato alcun allarme tsunami. Non ci sono notizie di feritio danneggiamenti.

Francia, valanga travolge dieci ragazzi e il loro professore

[Redazione]

Les Deux Alpes, 13 gen. (askanews) - Dieci adolescenti e un loro professore sono stati travolti da una valanga su una pista nella località sciistica sulle alpi francesi di Les Deux Alpes. Lo rende noto la gendarmeria locale, aggiungendo che cinque ragazzi sono stati trovati feriti gravemente, quattro di loro in arresto cardio-respiratorio, mentre il professore è in stato di incoscienza. Cinque ragazzi del gruppo, che proviene da Lione, nel sud-est della Francia, sono ancora dispersi. Secondo la stampa locale, la valanga si è abbattuta sulla pista nera di Bellecombe, in quel momento chiusa agli sciatori, poco prima delle sedici e isoccorritori stanno ancora battendo la zona con i cani alla ricerca dei dispersi.

Valanga travolge 10 studenti e il professore a Les Deux Alpes

[Redazione]

Les Deux Alpes, 13 gen. (askanews) - 10 adolescenti e un loro professore sono stati travolti da una valanga su una pista nella località sciistica sulle alpi francesi di Les Deux Alpes. Lo rende noto la gendarmeria locale, aggiungendo che cinque ragazzi sono stati trovati feriti gravemente, quattro di loro in arresto cardio-respiratorio, mentre il professore è in stato di incoscienza. Cinque ragazzi del gruppo, che proviene da Lione, nel sud-est della Francia, sono ancora dispersi. Secondo la stampa locale, la valanga si è abbattuta sulla pista nera di Bellecombe, in quel momento chiusa agli sciatori, poco prima delle sedici e i soccorritori stanno ancora battendo la zona con i cani alla ricerca dei dispersi.

Bea/Int2

Francia, 2 morti sotto valanga a les Deux Alpes, 3 feriti gravi

[Redazione]

Les Deux Alpes, 13 gen. (askanews) - E' salito a due vittime il bilancio dellavalanga che ha travolto un gruppo di liceali e il loro insegnante a Les DeuxAlpes, sulle Alpi francesi. E' morto un ragazzino che faceva parte del grupposcolastico di Lione e un uomo ucraino, che non ne faceva parte, riferisce lagendarmeria. I feriti gravi sono tre e ci sono ancora alcuni dispersi. Secondovarie fonti la valanga si è abbattuta su una pista nera che in quel momento erachiusa al transito.

Regione Lombardia stanza 150mila euro per la lotta alla nutria

[Redazione]

Milano, 13 gen. (askanews) - Per la lotta alle nutrie Regione Lombardia mette a disposizione 150.000 dal proprio bilancio per il Piano regionale di contenimento ed eradicazione e, allo stesso tempo, ha chiesto al ministero della Salute l'autorizzazione a utilizzare 1.000.000 di euro, quota dei fondi vincolati per la lotta al randagismo, che mette a disposizione complessivamente 2.000.000 di euro. E' questo il senso dell'informativa che il presidente di Regione Lombardia, Roberto Maroni, ha inoltrato oggi alla Giunta, di concerto con l'assessore all'Agricoltura, Gianni Fava. "La recente approvazione dell'articolo 7 del collegato ambientale alla legge di Stabilità - ha reso noto Maroni - di fatto conferma che le nutrie non sono da considerarsi specie selvatica oggetto di tutela generale, ma le equipara a arabi e topi; la gestione del loro controllo è ricondotta a quella delle specie invasive". Inoltre, la norma nazionale prevede per l'eradicazione anche la modalità della lotta biologica e, qualora questa sia inefficace, si può provvedere a piani di abbattimento con metodi alternativi approvati da Ispra. Motivo per cui - a maggior garanzia del piano e a completa tutela dei territori interessati - "la Direzione Generale dell'Assessorato al Welfare ha provveduto ad inoltrare formale richiesta di parere in merito ai metodi di contenimento ed eradicazione ad Ispra e, in seguito alla risposta, sarà celermente convocato il Tavolo con le province per confermare e rilanciare le azioni previste dal piano". "La Lombardia, e in particolare le province di Mantova e Cremona, sono alle prese con il problema molto serio delle nutrie, con risvolti di allarme non solo per l'agricoltura, ma anche per la sicurezza della circolazione stradale e la salute - ha commentato l'assessore Fava - Regione Lombardia si impegna attraverso risorse proprie, ma chiede che Ispra e tutte le forze politiche si attivino per superare l'emergenza. Non è il momento di fare demagogia o erigere muri ideologici". Il grado di preoccupazione del mondo agricolo e della cittadinanza è molto elevato. "Lo ha dimostrato la presenza di oltre 400 persone lunedì sera a Campitello, nel Mantovano", ha ricordato Fava.

Maltempo, Dpc: allerta per temporali e neve in pianura

[Redazione]

Roma, 13 gen. (askanews) - Un nuova perturbazione, proveniente dall'Atlantico, interesserà nella giornata di domani le regioni centro-settentrionali del nostro Paese, con precipitazioni abbondanti sull'alta Toscana e localmente nevicate, anche a bassa quota, sull'Emilia-Romagna. Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalla mattina di domani, giovedì 14 gennaio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Toscana, oltre a nevicate sull'Emilia-Romagna centro occidentale, con quota neve che dai 300-500 metri potrebbe portarsi anche a livello di pianura. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani criticità arancione per rischio idrogeologico localizzato sulla Toscana settentrionale, mentre la criticità gialla sarà sull'Umbria, sulle restanti aree della Toscana e su gran parte delle Marche.

VIDEO Formiche corrono in tondo: forza misteriosa le muove

[Redazione]

Pubblicato il 13 gennaio 2016 16:16 | Ultimo aggiornamento: 13 gennaio 2016 16:16 Tieniti aggiornato con Blitz quotidiano: di Redazione Blitz Guarda la versione ingrandita di Formiche corrono in tondo: forza misteriosa le muove Formiche corrono in tondo: forza misteriosa le muove [INS::INS] ROMA Una corsa in tondo veloce e perfetta. Parte di una colonia di formiche pare mossa da una forza misteriosa che le spinge a creare una coreografia suggestiva. Non è chiaro dove sia stato girato questo video che sta diventando virale in questi giorni. Cosa spinga le formiche a muoversi in questo modo non è noto. Qualcosa di simile era stato già documentato su Blitz lo scorso ottobre. Il filmato mostrava infatti delle formiche rosse che, dopo un'alluvione che aveva colpito la città di Columbia negli Stati Uniti, riescono a salvarsi rimanendo tutte unite. Ad immortalare così era stato il fotografo Chris Murray nella contea di Dorchester nello Stato del Maryland, una delle zone più colpite in quei giorni dalle alluvioni negli Usa. Gli insetti ripresi da Murray, si salvano dall'acqua formando un'isola galleggiante. Il meccanismo avviene in situazioni di emergenza e lo spiega Livescience.com. Alle formiche bastano pochi secondi per aggregarsi. Poi, grazie alla particolare conformazione delle loro zampe queste formiche riescono a saldarsi in gruppo rilasciando un fluido oleoso idrorepellente che permette al gruppo di fluttuare per mettersi in salvo. L'operazione tuttavia, non è a rischio zero: un predatore potrebbe essere in agguato. Anche una piccola dose di solvente nell'acqua potrebbe disgregare la zattera che rappresenta la salvezza di questi insetti. <http://www.blitzquotidiano.it/wp/wp/wp-content/uploads/2016/01/formiche.mp4> Tweet

Valanga travolge studenti in gita tragedia sulle Alpi: morti e dispersi - Esteri

[Redazione]

Valanga travolge studenti in gita tragedia sulle Alpi: morti e dispersi Tragedia sulle Alpi francesi, un ragazzo di 14 anni è morto travolto da una valanga. Sciava con altri studenti, una decina di amici accompagnati dal loro professore. Sono stati sorpresi dalla slavina, secondo quanto riferisce Bfm-Tv, sulle piste di Les Deux-Alpes. Tre studenti sono stati trovati in arresto cardiaco e il professore è stato trovato privo di sensi, ha detto la polizia, confermando le informazioni dalla stampa locale. Sul posto sono arrivati soccorritori, che stanno perlustrando lo strato di neve con l'aiuto di cani ed elicotteri di supporto. Cercano il resto degli studenti che sono ancora sotto la neve, dispersi. Le prefetture d'Isère, Savoie e Haute-Savoie avevano già raccomandato agli sciatori di evitare i fuori pista. A Les Deux-Alpes, il rischio valanghe tre su cinque.

Travolti da una valanga a Cortina due due vittime - Italia

[Redazione]

Travolti da una valanga a Cortina due due vittime. Neve tragica. Due tragedie quasi in contemporanea. La prima a Sella Nevea, in provincia di Udine dove una valanga ha travolto 2 sci alpinisti sloveni. Uno è rimasto illeso, mentre l'altro ha subito un trauma cranico ed è stato portato con elicottero in ospedale. La fortuna ha voluto che nella vicinanze stesse svolgendo un'esercitazione con unità cinofile del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Tolmezzo. I militari hanno così iniziato subito a cercare i due sciatori, che sono stati tratti in salvo. Sul posto, sono intervenuti anche uomini della Protezione civile. L'altra tragedia sulle Creste Bianche, nel gruppo del Cristallo a Cortina d'Ampezzo. Dalle prime notizie sarebbero diverse le persone coinvolte. Due i morti. Sul posto elicottero del Suem di Pieve di Cadore, con medico rianimatore, tecnico del Soccorso alpino e unità cinofila di turno con equipaggio, e i soccorritori di Cortina. Allertate le Stazioni del Soccorso alpino di Auronzo, San Vito di Cadore, Dobbiaco e le altre unità cinofile. Tragedia anche a Bormio dove un giovane di Limbiate è morto dopo essersi scontrato con un altro sciatore.

Il maltempo fa quattro vittime al Centro-Nord - Italia

[Redazione]

Il maltempo fa quattro vittime al Centro-Nord. Il maltempo ha fatto quattro vittime. Dalla Lombardia alla Sardegna temporali, forti venti e mareggiate stanno flagellando il Belpaese. Madre e figlio sono morti questa notte travolti da una frana in Veneto. Un uomo di 74 anni è morto annegato a Viareggio dopo che la barca a vela su cui viaggiava è affondata. Un 47enne è stato sorpreso da una mareggiata mentre pescava sulla scogliera di Lerici. A Borca di Cadore, in provincia di Belluno, circa 300 persone sono state evacuate dalle loro abitazioni. Il maltempo sta rendendo difficile il recupero delle salme dei tre alpinisti morti ieri sul Monte Rosa. Ma non ha rallentato l'esodo estivo: le previsioni parlano di circa quattro milioni di italiani in movimento che si andranno ad aggiungere agli otto milioni già in ferie.

Frana in Veneto, due morti - In Veneto, per una frana a Borca di Cadore, in provincia di Belluno, provocata dai forti temporali di ieri. Il fronte della frana ha raggiunto anche alcune abitazioni provocando la morte di due abitanti in località Cancia. Nella zona si sono verificate anche altre frane: ad Acquabona di Cortina, a ridosso di Borca, poi in località Chiappuzzadi San Vito di Cadore, infine a Passo Tre Croci, nella stessa zona. Massi e frangenti hanno invaso anche la statale 51 di Alemagna, riaperta al traffico solo poco dopo le 10. Restano difficoltà per raggiungere Cortina.

Nubifragio a Milano, un morto - Nel Milanese, un uomo ha perso la vita dopo essere stato sbalzato fuori dalla sua auto dopo l'impatto contro un albero caduto in seguito a un violento nubifragio che ha colpito il capoluogo lombardo: si tratta di un 38enne che la scorsa notte stava percorrendo l'autostrada A7. Nel tratto tra Binasco e Bereguardo si è scontrato contro un albero caduto sulla carreggiata. Alberi caduti, cornicioni e recinzioni di cantieri divelti, tegole e cartelloni pubblicitari portati via dal vento, allagamenti: è lo scenario di Milano dopo il violento nubifragio che ha colpito il capoluogo lombardo. In città, dove i disagi sono stati più contenuti rispetto all'hinterland, la recinzione di un cantiere è stata divelta dal vento e si è abbattuta su una fila di macchine. Alcune strade sono state chiuse per allagamenti. Più colpita la provincia, soprattutto ai confini con quella di Varese e in Brianza.

Trento, feriti due vigili del fuoco - Due vigili del fuoco sono rimasti feriti a Tell, nel comune di Parcines, in provincia di Bolzano. Rientravano in caserma dopo un intervento per rimuovere alcuni alberi caduti. Un albero sradicato dal vento ha investito la vettura su cui viaggiavano. Sono riusciti a dare l'allarme, poi sono stati portati, in condizioni non gravi, all'ospedale di Merano. La linea ferroviaria del Brennero è interrotta a causa della caduta di massi sui binari nell'abitato di Bolzano, provocata dalla pioggia intensa. I tecnici della protezione civile e dei vigili del fuoco sono sul posto per valutare il rischio di nuovi distacchi di massi. Non ci sono feriti. È, invece, regolare il traffico sulle principali strade dell'Alto Adige, nonostante il maltempo che ha portato la neve su alcuni passi di montagna, quali lo Stelvio, l'Umbrail e il Rombo. Quest'ultimo è transitabile solo con le catene montate. La statale del passo Rombo, tra San Leonardo e Moso in Passiria, chiusa per una frana, è stata riaperta a senso unico alternato. Il maltempo è all'origine di un incidente, a Tell, nel Meranese, in cui sono rimasti leggermente feriti due vigili del fuoco la cui vettura è stata investita da un albero sradicato dal vento. Secondo la protezione civile, la situazione meteorologica dovrebbe migliorare entro la giornata.

Pescatore travolto dalle onde a Lerici - Un uomo è morto nella notte dopo essere stato trascinato via da un'onda mentre stava pescando su una scogliera frangiflutti nel porticciolo di Lerici, in provincia di la Spezia. Carmelo Plucchino - questo il nome della vittima - di 49 anni, è stato colpito dal maltempo e ha telefonato ai soccorsi ma mentre vigili del fuoco e Capitaneria stavano arrivando è stato travolto dalle onde e trascinato in mare. Il corpo è stato recuperato davanti alla scogliera.

Interrotte le operazioni sul Monte Rosa - Il vento fortissimo che sferza i pendici del Monte Rosa impedisce al soccorso alpino e alla Guardia di finanza di recuperare i corpi delle tre vittime della tragedia avvenuta ieri sul versante valdostano del Monte Rosa, sulla via della cima Castore. I tre cadaveri ancora non identificati - si ipotizza che si tratti di cittadini francesi - sono sul pendio, dove la caduta di uno dei componenti della cordata li ha trascinati per circa 300 metri. Il quarto alpinista della cordata, un francese gravemente ferito, è ricoverato

nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. I danni - Gravissimi i danni in Lombardia. Tanto che il governatore Roberto Formigoni ha chiesto lo stato di calamità naturale per le aree di Lecco, Como e Bergamo. Un violentissimo nubifragio si è abbattuto su queste zone per 36 ore. Per quel che riguarda le province di Milano e Sondrio la situazione è tenuta sotto controllo dalla Protezione civile. Mentre per quel che riguarda il varesotto Formigoni ha già ottenuto lo stato di calamità.

Terremoti: sindaci del Belice, amarezza e sfiducia in istituzioni - Regioni

[Redazione]

Palermo, 13 gen. (AdnKronos) - "Le manifestazioni in occasione del 48esimo anniversario del terremoto nel Belice si celebreranno in tono pacato ma allo stesso tempo con senso di amarezza e sfiducia nelle istituzioni sia essenziali che regionali". A dirlo è Nicolò Catania, sindaco di Partanna (Trapani) e coordinatore dei sindaci della Valle del Belice, che punta il dito contro "le eccessive lungaggini" che hanno caratterizzato la ricostruzione della Valle del Belice, devastata nella notte tra il 14 e il 15 gennaio del 1968 da un violento sisma che colpì una vasta area della Sicilia occidentale, compresa tra le Province di Trapani, Agrigento e Palermo. Una ricostruzione che, denuncia Catania, è "un capitolo ancora aperto: mancano 150 milioni di euro per opere pubbliche e 230 milioni per edilizia privata". Il coordinatore dei sindaci ricorda come "gli impegni di alte cariche istituzionali, che hanno visitato questi territori, siano serviti a poco". Il governo nazionale ha ritenuto di "non procedere a nessuna forma di finanziamento con la recente approvazione della Legge di stabilità chiedendo il ritiro degli emendamenti".

Neve, le previsioni del bollettino Pericolo marcato sulle Alpi

[Redazione]

Il bollettino meteorologico Aineva prevede rischio marcato di valanghe sulla parte più settentrionale dell'arco alpino italiano, con pericoli maggiori in Valle d'Aosta -tit_org-

Test medici a Cervinia Studi sugli effetti delle slavine

[Redazione]

Dureranno ancora una settimana i test medici a Cervinia per studiare le interazioni tra densità della neve, ipotermia e ventilazione in caso di seppellimento sotto una valanga -tit_org-

Un fronte di neve Largo venti metri e Lungo trecento

[Redazione]

Un fronte di neve largo venti metri e Lungo trecento L'Anena (l'agenzia francese per gli studi sulla neve e le valanghe) ha spiegato che su Bellecombe si è riversata una valanga larga venti metri e lunga 300, su un dislivello di 100 metri. Si tratta nello specifico della rottura di una 'placca a vento', cioè di un accumulo di neve instabile. Le autorità locali avevano messo in guardia dal pericolo valanghe fin da inizio anno -tit_org-

Meteo, addio alla `primavera`: neve e gelo. Ecco dove e quando - QuotidianoNet

[Redazione]

Meteo, addio alla 'primavera': neve e gelo. Ecco dove e quando13 gennaio 2016L'Italia perderà 15 gradi in un colpo solo. Le previsioni: nel weekend fiocchibianchi sulle adriatiche, martedì 19 gennaio neve diffusa sull'ItaliaCervinia, enorme valanga: la nube avvolge il paese[lazy] [image]1 / 6 Ansa[lazy] [image]2 / 6 Ansa[lazy] [image]3 / 6 Ansa[lazy] [image]4 / 6 Ansa[lazy] [image]5 / 6 Ansa[lazy] [image]6 / 6 Ansa Previsioni Meteo, in arrivo la neve sull'Italia (Olycom)Previsioni Meteo, in arrivo la neve sull'Italia(Olycom) Notizie CorrelateContenuti correlati Cervinia, enorme valanga: la nube sul paese GUARDA IL METEO DELL'AERONAUTICADiventa fan di Quotidiano.netRoma, 13 gennaio 2015 - Le temperature primaverili hanno le ore contate.L'arrivo di venti gelidi russo-siberiani, che nei giorni scorsi era soloun'ipotesi, è ormai ufficiale. La svolta da venerdì, quando l'Italia,gradualmente entrerà in una fase decisamente invernale. L'ondata di freddo nonsarà eccezionale, ma in un colpo solo perderemo anche 15 gradi. Al momento sul nostro Paese soffiano venti nord-occidentali che stannoconvogliando verso le nostre regioni una massa d'aria gradualmente più fredda.Già da domani parte del Centro Nord sarà interessato da una veloceperturbazione atlantica (con neve a quote collinari), che lascerà ancoraqualche strascico venerdì al Centro Sud e in Sicilia. Poi il ribaltone. Dal fine settimana, come annunciato, il nostro Paese sarà raggiunto dallecorrenti di aria molto fredda accompagnata da forti venti di Tramontana. Sulversante adriatico la neve potrà cadere fino a quote molto basse, inparticolare tra sabato e domenica. In questa situazione il Nord e le regionitirreniche centrali resteranno protetti dalle Alpi e dall'Appennino: arriveràunque il freddo, ma accompagnato però da correnti asciutte e, quindi, almenoinizialmente senza precipitazioni. Il sito lIMeteo.it segnala che "letemperature subiranno una repentina diminuzione, con valori che giorno a stentosupereranno i 2-4 al Nord, di notte le Alpi toccheranno i primi -25 e digiorno vivranno giornate di ghiaccio con valori sempre sotto lo zero". Anche in pianura dominerà il gelo, con le minime notturne che al Nord e al Centroscenteranno di 4-7 sotto lo zero, di pochissimo sopra lo zero al Sud. Gliesperti di 3bmeteo.com portano come esempio del tracollo termico Pescara, chepasserà dai 20-22 dei giorni scorsi a 4-5, così anche Bari.Tra l'altro nelle ultime ore si è inserita un'importante incognita.L'incursione fredda sarà isolata? Forse no. Meteogiornale.it avanza infattill'ipotesi di una doppia irruzione che "se confermata procrastinerebbe il freddoben oltre metà della prossima settimana". In questo caso ci potrebbero essereoccasioni anche per neve al Nord e nelle regioni tirreniche. Neve che,comunque, lIMeteo.it, segnala diffusa su tutto il Paese per martedì 19 gennaio,in pianura al Nord. Si tratta però di una previsioni oltre i cinque giorni:meglio tenersi aggiornati.RIPRODUZIONE RISERVATA

Valanghe, si attenua pericolo in VdA

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 13 GEN - Da giovedì a sabato sarà 'marcato' (3 su 5) il pericolo valanghe nel settore occidentale della Valle d'Aosta, 'moderato' (2 su 5) altrove. Per oggi si mantiene ancora 'forte' (4 su 5) nella zona del Monte Bianco e del Cervino: "l'attività valanghiva spontanea si è attenuata, ma" in queste due aree "sono possibili ancora grandi valanghe in grado di raggiungere il fondovalle", scrive l'ufficio neve e valanghe. Da domani la situazione sarà "ancora delicata per il distacco provocato di lastre soffici e dure, possibile già con debole sovraccarico sopra i 2200-2400 mt". Sarà "in calo l'attività valanghiva spontanea, ma nelle zone di confine con Francia e Svizzera in singoli casi saranno comunque possibili anche grandi valanghe in grado di raggiungere il fondovalle". Giovedì è attesa una "debole nevicata mattutina fino anche al fondovalle, più abbondante al confine con Francia e Svizzera. Venerdì e sabato ancora giornate ventose. In quota il freddo intenso mantiene inalterate le condizioni precedenti". 13 gennaio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Francia, valanga travolge dieci ragazzi e il loro professore

[Redazione]

Les Deux Alpes, 13 gen. (askanews) - Dieci adolescenti e un loro professore sono stati travolti da una valanga su una pista nella località sciistica sulle alpi francesi di Les Deux Alpes. Lo rende noto la gendarmeria locale, aggiungendo che cinque ragazzi sono stati trovati feriti gravemente, quattro di loro in arresto cardio-respiratorio, mentre il professore è in stato di incoscienza. Cinque ragazzi del gruppo, che proviene da Lione, nel sud-est della Francia, sono ancora dispersi. Secondo la stampa locale, la valanga si è abbattuta sulla pista nera di Bellecombe, in quel momento chiusa agli sciatori, poco prima delle sedici e i soccorritori stanno ancora battendo la zona con icani alla ricerca dei dispersi. 13 gennaio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Alpi Francia, valanga travolge studenti

[Redazione]

(ANSA) - PARIGI, 13 GEN - Una decina di studenti e il loro professore sono stati travolti da una valanga nelle Alpi francesi: è quanto riferisce Bfm-Tv. 13 gennaio 2016 [Diventa fan di Tiscali su Facebook](#)

Valanga Alpi: media, 2 morti, uno 14enne

[Redazione]

(ANSA) - PARIGI, 13 GEN - Secondo il quotidiano locale le Dauphiné Libéré, il bilancio della valanga che ha travolto un gruppo di liceali sulle Alpi francesi è aggravato arrivando a 2 morti, tra i quali un 14enne e 3 feriti, di cui 2 "in condizioni disperate". La scolaresca viene da un liceo di Lione, la scuola "Antoine de Saint-Exupéry". 13 gennaio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Forte vento in Piemonte, allerta incendi

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 13 GEN - Anche a causa del forte vento, è allarme incendi in Piemonte. Nel Cuneese i vigili del fuoco di Saluzzo sono stati impegnati per tutta la notte a causa di un duplice incendio in Val Varaita. Le fiamme, che non sono ancora state domate, hanno interessato i boschi di Piasco e di Venasca. Un secondo allarme incendio nell'Astigiano, in una comunità di recupero per minori a Castelbolognino. La struttura è stata evacuata in via precauzionale e i ragazzi sono stati trasferiti. Le fiamme sono divampate in una delle stanze. Sul posto i vigili del fuoco di Asti e i carabinieri. Un terzo allarme è scattato nella notte nel Torinese: è andata a fuoco una parte dell'ecocentro di Pinerolo. Le fiamme, originate presumibilmente nell'impianto di compostaggio, hanno interessato l'area in cui erano depositati elettrodomestici dismessi. Sono state spente dai vigili del fuoco in quattro ore. 13 gennaio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Giappone, scossa 6,7 al largo Hokkaido

[Redazione]

TOKYO - Un forte terremoto di magnitudo 6,7 e' stato registrato vicino allacosta dell'isola di Hokkaido, nel nord del Giappone. Non e' stato diramatoalcun allarme tsunami. Non ci sono notizie di feriti o danneggiamenti.14 gennaio 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Tre scosse di terremoto ai Castelli Romani, paura in tre paesi

[Redazione]

BS_13_IT_300x250.gif
LEGGI ANCHE Saldi invernali 2016, ecco quando finiscono (e tutte le altre info) banda-della-magliana-freddo-ricotta-abbatino-mancini
Banda della Magliana, Ricotta attacca Freddo e parla dei servizi segreti
Ben tre scosse di terremoto hanno colpito i Castelli Romani nelle scorse ore: isismi, registrati dalla rete dell'Ingv, sono avvenuti ieri sera con epicentro nel distretto sismico Colli Albani, nei pressi di Velletri, Lariano e Cisternadi Latina. Il primo terremoto di magnitudo 2.2 è stato registrato alle 19.58, il secondo di magnitudo 2.1 alle 20.02 e il terzo di magnitudo 2.3 alle 20.34. Non si registrano morti né feriti né danni o disagi a strutture. Ricevi tutte le notizie su velletri direttamente nella tua mail
95 Persone Già si Sono Iscritte a Questa Newsletter! [] [Iscriviti]
Ho letto l'informativa e autorizzo il trattamento dei miei dati ai sensi del D.Lgs. 196/2003
Castelli romani Cisterna di Latina Colli Albani Cronaca Ingv Lariano Scosse Sisma Terremoto Velletri

Valanga travolge gruppo di studenti sulle Alpi francesi

[Redazione]

Una decina di studenti e il loro professore sono stati travolti da una valangane sulle Alpi francesi: quanto riferisce Bfm-Tv. L'incidente è accaduto sulla pista nera di Bellecombe, a Les Deux Alpes. Sul posto soccorritori con i cani. 13 gennaio 2016 (modifica il 13 gennaio 2016 | 17:53)

Alpi Francia, valanga travolge studenti

[Redazione]

17:48 (ANSA) - PARIGI - Una decina di studenti e il loro professore sono stati travolti da una valanga nelle Alpi francesi: quanto riferisce Bfm-Tv.

3 morti per valanga killer, 2 studenti

[Redazione]

22:13 (ANSA) - ROMA - Sale a tre il bilancio dei morti per la valanga sulle Alpi francesi: lo annuncia la prefettura di Isere citata dai media francesi. Due gli studenti tra le vittime, la terza uno sciatore ucraino.

Valanghe, a Cervinia nuovi test medici

[Redazione]

12:10 (ANSA) - AOSTA - Si concluderanno il 20 gennaio a Cervinia i test medico-scientifici finalizzati a "raccogliere dati sulla fisiopatologia della meccanica respiratoria durante il seppellimento in valanga" e a "approfondire le analisi delle interazioni tra la densità della neve, l'ipotermia e l'aerazione". In particolare saranno oggetto di studio gli effetti dell'auto-avvelenamento da anidride carbonica durante il periodo di permanenza in valanga. I test prevedono l'impiego di personale volontario. Saranno approfondite l'efficacia di un respiratore con il compito di proteggere le vie aeree dall'occlusione dovuta all'inalazione di neve e di impedire l'auto-avvelenamento "sfruttando l'aria presente nella valanga stessa prelevandola dalla parte anteriore del corpo ed espellendola dalla parte dorsale". Il progetto nasce da una collaborazione tra il Centro di Medicina di Montagna dell'Usl Valle d'Aosta, l'Istituto per Medicina d'Emergenza in Montagna dell'Eurac di Bolzano, il Cnr di Milano e l'Università degli Studi di Padova.

TRAVOLTA UNA SCOLARESCA IN FRANCIA

Valanga a Les Deux Alpes, tre morti

[Redazione]

TRAVOLTA UNA SCOLARESCA IN FRANCIA Valanga a Les Deux Alpes, tre morti Sono almeno tre i morti provocati dalla valanga che ha travolto una decina di studenti insieme al loro professore a Les Deux Alpes, nel dipartimento francese dell'Isere. Le vittime sono due studenti e uno sciatore ucraino. Ci sarebbero anche tre persone in gravissime condizioni. -tit_org-

Una valanga sulle Alpi francesi ha travolto una decina di studenti e un insegnante: BFMTV dice che ci sono 5 feriti gravi e 5 dispersi

[Redazione]

BFMTV scrive che la valanga ha travolto una decina di studenti a Les Deux Alpes, una un importante località turistica francese nel dipartimento dell'Isère. La Gendarmeria francese ha detto che ci sono cinque feriti gravi e cinque ancora dispersi. L'insegnante è stato trovato invece privo di sensi. Questo è un post della categoria Post-it, che rimanda direttamente alla fonte originale della notizia dalla homepage del Post. Se siete arrivati su questa pagina attraverso i feed RSS o dai social network, potete leggere il contenuto di questa notizia sulla fonte originale cliccando sul titolo qui sopra. Qui c'è l'elenco di tutti gli ultimi Post-it.

Diminuisce il pericolo valanghe sulla Valle d'Aosta

[Redazione]

">Da giovedì a sabato sarà marcato (3 su scala di 5) il pericolo valanghe nel settore occidentale della Valle Aosta, moderato (2 su 5) altrove. Per oggi si mantiene ancora forte (4 su 5) nella zona del Monte Bianco e del Cervino: attività valanghiva spontanea si è attenuata, ma in queste due aree sono possibili ancora grandi valanghe in grado di raggiungere il fondovalle. Da domani la situazione sarà ancora delicata per il distacco provocato da strati soffici e duri, possibile già con debole sovraccarico sopra i 2200-2400 metri. Sarà in calo attività valanghiva spontanea, ma nelle zone di confine con Francia e Svizzera in singoli casi saranno comunque possibili anche grandi valanghe in grado di raggiungere il fondovalle. Giovedì è attesa una debole nevicata mattutina fino anche al fondovalle, più abbondante al confine con Francia e Svizzera. Venerdì e sabato ancora giornate ventose. In quota il freddo intenso mantiene inalterate le condizioni precedenti. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Valanga travolge gruppo di studenti su una pista in Val d'Isère: 4 feriti gravi e molti dispersi

[Redazione]

">Una valanga ha travolto una decina di studenti e il loro professore mentre si trovavano su una pista nelle Alpi francesi nel dipartimento Isère. A riferirlo è l'emittente francese Bfm tv secondo cui ci sarebbero almeno tre dispersi e quattro feriti gravi (in arresto cardiocircolatorio). Soccorritori al lavoro. France 3 riporta che l'incidente sarebbe avvenuto sulla pista di Bellecombe Aux Des Alpes e parla di un numero imprecisato di dispersi. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Giappone, scossa 6,7 al largo Hokkaido

[Redazione]

(Ansa)TOKYO - Un forte terremoto di magnitudo 6,7 e' stato registrato vicino allacosta dell'isola di Hokkaido, nel nord del Giappone. Non e' stato diramatoalcun allarme tsunami. Non ci sono notizie di feriti o danneggiamenti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Valanga sugli studenti: tre morti e tre feriti

[Redazione]

TRAGEDIA SULLE ALPI FRANCESI A LES DEUX ALPES Valanga sugli studenti: tre morti e tre feriti Una decina di studenti di Lione e il loro professore sono stati travolti da una valanga sulle Alpi francesi: è accaduto sulla pista nera di Bellecombe, a Les Deux Alpes. Tre le vittime: due sono studenti, di cui uno di 14 anni, il cui corpo senza vita è stato rinvenuto sotto la neve. Un altro è morto per le ferite riportate. La terza vittima è un ucraino che non faceva parte del gruppo. Due i feriti ricoverati all'ospedale di Grenoble in arresto cardiorespiratorio e in condizioni definite disperate, un ferito grave, ferito anche l'insegnante. [Ansa] -tit_org-

Giappone, forte sisma di magnitudo 6,7

[Redazione]

Condividi 14 gennaio 2016 5.17 Un forte terremoto di magnitudo 6,7 è stato registrato vicino alla costa dell'isola di Hokkaido, nel nord del Giappone. Non è stato diramato alcun allarme tsunami. non ci sono notizie di feriti o danneggiamenti.

Valanga travolge studenti, tre morti

*Tragedia in Val d'Isère, sulle Alpi francesi. Il gruppo su una pista nera che era stata chiusa per precauzione
L'insegnante che li accompagnava ritrovato in stato di incoscienza. Allarme slavine anche in Val d'Aosta*

[Sarah Jacopo Martinenghi Ricca]

Valanga travolge studenti, tre morti Tragedia in Val d'Isère, sulle Alpi francesi. Il gruppo su una pista nera che era stata chiusa per precauzione L'insegnante che li accompagnava ritrovato in stato di incoscienza. Allarme slavine anche in Val d'Aosta; SARAH MARTINENGI JACOPO RICCA TORINO. Due studenti adolescenti e uno sciatore ucraino morti, tre feriti gravi e una decina di sopravvissuti. È il bilancio di una valanga che si è staccata ieri pomeriggio a Venose, a quota 2500 metri, nel comprensorio sciistico de Les Deux Alpes, in val d'Isère. I ragazzi stavano sciando con il loro professore e si sono avventurati in una pista nera che era chiusa per precauzione, oltrepassando recinzioni e cartelli di divieto. Troppo pericolose le condizioni della neve, resa instabile dalle precipitazioni abbondanti e dal vento. Alle 15 e 50 la slavina larga 30 metri, e con uno sviluppo di 300 si è staccata e ha travolto la comitiva: due ragazzi, uno di 14 e l'altra di 16 anni del Liceo Saint-Exupéry di Lione, sono rimasti uccisi insieme a un ucraino che non faceva parte del gruppo. L'insegnante che li accompagnava è stato trovato in stato di incoscienza: ha riportato numerose fratture e le sue condizioni sono gravi. Gravi anche gli altri due giovani studenti soccorsi dalla Gendarmerie e trasportati all'ospedale di Grenoble. I liceali, un gruppo di 19 studenti e tre professori, stavano trascorrendo una settimana bianca nel comprensorio alpino, quando alcuni di loro hanno deciso di avventurarsi per la pista di Bellecombe. Erano tutti sciatori esperti e il grado di pericolo nell'Alta Savoia era di quattro su una scala di cinque. E stato il professore a decidere di rimanere in quel tratto che era stato chiuso perché aveva appena nevicato ha dichiarato il prefetto di Isère Jean Paul Bonnetain. La procura di Grenoble ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo. Secondo i testimoni, la valanga si sarebbe staccata al passaggio degli stessi sciatori su quella pista, rivolta a nord e ghiacciata. Le operazioni dei soccorritori sono continuate fino a tarda sera: la neve pesante e compatta, e il fatto che nessuno avesse con sé l'Arva hanno reso ancora più difficili le ricerche. Alle 18 e 50 la Prefettura ha fatto sapere che non risultavano più dispersi, ma che le ricerche effettuate con quattro elicotteri, 60 uomini, diverse squadre di cani e una telecamera termica, per precauzione sarebbero ancora proseguite. presidente Francois Hollande ha espresso il suo cordoglio, così come il primo ministro Manuel Valls, e il ministro dell'istruzione francese Najat Vallaud-Belkacem ha annunciato che si sarebbe recata a Lione per accogliere i superstiti. In questo momento le condizioni sono davvero molto pericolose soprattutto in alcune zone alpine e in particolare in Valle d'Aosta dove il pericolo fino a ieri era di grado 4 marcato ha commentato Piergiorgio Baldracco, presidente nazionale del soccorso alpino temiamo che possano esserci vittime per altre valanghe questo fine settimana, soprattutto domenica quando è atteso il bel tempo. Ha nevicato poco, quest'anno, e la gente scalpita per sciare, ma bisogna fare molta attenzione nel fuori pista: ha nevicato "male", con temperature alte, pioggia e vento hanno reso la neve assolutamente instabile. Sulla tragedia di Les Deux Alpes, il presidente aggiunge: Probabilmente la pista era chiusa proprio perché era in corso una perturbazione. La neve era pesante, non consolidata, ammucchiata dal vento: è stata un'imprudenza. Ignorati i cartelli di divieto. Vittime due adolescenti francesi e uno sciatore ucraino -tit_org-

Valanga sugli studenti in gita = Valanga uccide tre sciatori Ora è allarme sulle Alpi

Soccorsi imponenti per cercare gli eventuali dispersi

[*Enrico Martinet*]

J "e * È...%... La ricerca degli sciatori travolti da una valanga sulla Bellecombe, una pista nera sulle Alpi francesi che ieri era stata chiusa MARTINET ' -èÙ. TRAGEDIA A LES DEUX ALPES, DUE VITTIME TRA GLI STUDENTI IN GITA SCOLASTICA Valanga uccide tre sciatori Ora è allarme sulle Alpi Soccorsi imponenti per cercare gli eventuali dispersi ENRICO MARTINET LES DEUX ALPES. DOVC prendi respiro dopo il muro nella largaverso destra: lì è scesa l'onda bianca e ha travolto dieci studenti del liceo Saint-Exupéry di Lione e il loro professore. Tré morti, due ragazzi e uno scia tore ucraino, altri due studenti lottano per la vita e il loro professore è grave, in coma. Nella stazione di Deux Alpes, dipartimento francese dell'Isère. Pista nera, denominata Bellecombe, chiusa per pericolo valan ghe, ore 15.50 di ieri. Studenti e prof salgono sulla seggiovia del Diable e invece di seguire l'itinerario sotto l'impianto seguono una linea traversa, tra le due montagne che superano i 2.800 metri, quella della Moute e del Diable, appunto. Arrivati al bivio per Bellecombe s'infilano nella poudreuse, cioè nella neve soffice, farinosa: quindici centimetri di neve fresca che cede sotto il loro sci quando sono a metà pista. E si trasforma in onda gigantesca, di morte. I soccorsi I soccorsi sono imponenti: trenta uomini della stazione Deux Alpes, una delle più grandi e note della catena alpina, i gendarmi del Plotone di alta montagna di La Mure, tré unità cinofile, tré elicotteri con telecamere termiche, in grado di segnalare la presenza di un corpo sotto la neve. I ragazzi e il professore sono rimasti avvolti dalla neve per troppi minuti, hanno respirato quella farina e i loro polmoni si sono riempiti d'acqua. Valanga nubiforme, tipica delle prime neviccate fredde. Aerosol di neve Come quelle scese su tutto l'arco alpino. Soprattutto nel Nord-Ovest, in Valle d'Aosta, dove fino a ieri il pericolo valanghe era 4, e oggi scenderà a 3. Una sorta di aerosol di neve per due volte ha avvolto Cervinia e l'altra sera ha raggiunto la pista numero 5, quella che rientra fino in paese. Pista chiusa da due giorni proprio per pericolo. La valanga dal fronte quasi chilometrico si è staccata a 3.500 metri di quota, sul Cervino. Strato leggero e veloce che si è alzato in aria a circa 30 metri, si è infilato nella città di pietra, grandi massi nella zona della pista, ha fatto crollare alcune cornici e si è placata nel pianoro fra le rocce. Due valanghe simili anche a Courmayeur. Valerio Segor, responsabile dell'ufficio valanghe regionale: Ne sono scese un po' dappertutto. I canali si sono scaricati, ma la situazione è ancora delicata per lo scialpinismo. Accumuli di neve rischiano di provocare valanghe a lastroni. È l'azione del vento. Il vento Vento che ha soffiato ieri su tutto l'arco alpino. E le temperature si stanno abbassando con rapidità: nei prossimi giorni scenderanno di parecchi gradi sottozero a 2 mila metri. Un guaio per la coesione della neve - dicono all'ufficio meteo dell'Arpa Lombardia, a Bormio - 1 cristalli di neve restano a spigoli, basta un nulla per farli precipitare. Rischio 3 su tutto l'arco alpino a ridosso dei confini di Francia, Svizzera e Austria. Fabio Gheser, ufficio valanghe del servizio Idrografico di Bolzano: Un manto nevoso discontinuo sconsiglia il fuoripista. Oltre al rischio distacchi c'è anche il pericolo dei sassi, si arriva con gli sci fino al terreno nudo. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI PISTA CHIUSA La Bellecombe è una "nera" che ieri era chiusa proprio per il rischio di distacco di neve DEBOLE Ó Sono possibili solo piccole valanghe spontanee _ MODERATO 2 1 Il distacco è possibile in conseguenza di un for,/ sovraccarico su pendii ripidi. MARCATO ß) Il distacco è possibile con un debole sovraccar soprattutto sui pendii ripidi; in alcune situazior sono possibili valanghe spontanee di media grandezza 8,FORTE; Il distacco è probabile già con un debole....._,,, sovraccarico su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi valanghe spontar di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe MOLTO FORTE Sono da aspettarsi numerose grandi valanghe spontanee Fonte: Al NE VA. ' i?: ' JIB,R:, 2iM -. i Il luogo dove è accaduta la tragedia costata la vita a tré persone, nelle Alpi francesi ANSA -tit_org- Valanga sugli studenti in gita - Valanga uccide tre sciatori Ora è allarme sulle Alpi

UN GRUPPO DI STUDENTI TRAVOLTO SULLE ALPI FRANCESI: TRE MORTI E TRE FERITI

Valanghe, weekend ad alto rischio = Valanga uccide tre sciatori Ora è allarme sulle Alpi

Tragedia a Deux Alpes, erano su una pista chiusa

[Enrico Martinet]

UN GRUPPO DI STUDENTI TRAVOLTO SULLE ALPI FRANCESI: TRÉ MORTI E TRÉ FERITI Valanghe, weekend ad alto rischio PHOTOPQIVIE DAUPHINE/MAXPPP L'incidente è avvenuto a Deux Alpes, del dipartimento dell'Isère Enrico Martinet A PAGINA 17 Valanga uccide tre sciatori Ora è allarme sulle Alpi Tragedia a Deux Alpes, erano su una pista chiusa Dove prendi respiro dopo il muro nella largaverso destra: lì è scesa l'onda bianca e ha travolto dieci studenti del liceo SaintExupéry di Lione e il loro professore. Tré morti, due ragazzi e uno sciatore ucraino, altri due studenti lottano per la vita e il loro professore è grave, in coma. Nella stazione di Deux Alpes, dipartimento francese dell'Isère. Pista nera, denominata Bellecombe, chiusa per pericolo valanghe, ore 15,50 di ieri. Studenti e prof salgono sulla seggiovia del Diable e invece di seguire l'itinerario sotto l'impianto imboccano la pista vietata e seguono una linea traversa, tra le due montagne che superano i 2.800 metri, quella della Moute e del Diable, appunto. Arrivati al bivio per Bellecombe s'infilano nella poudreuse, cioè nella neve soffice, farinosa: 15 centimetri di fresca che cede sotto i loro sci quando sono a metà pista. E si trasforma in onda gigantesca I soccorsi I soccorsi sono imponenti: trenta uomini della stazione Deux Alpes, una delle più grandi e note della catena alpina, i gendarmi del Plotone di alta montagna di La Mure, tre unità cinofile, tre elicotteri con telecamere termiche, in grado di segnalare la presenza di un corpo sotto la neve. I ragazzi e il professore sono rimasti avvolti dalla neve per troppi minuti, hanno respirato quella farina e i loro polmoni si sono riempiti d'acqua. Valanga nubiforme, tipica delle prime neviccate fredde. Aerosol di neve Come quelle scese su tutto l'arco alpino. Soprattutto nel NordOvest, in Valle d'Aosta, dove fino a ieri il pericolo valanghe era 4, e oggi scenderà a 3. Una sorta di aerosol di neve per due volte ha avvolto Cervinia e l'altra sera ha raggiunto la pista numero 5, quella che rientra fino in paese. Pista chiusa da due giorni proprio per pericolo. La valanga dal fronte quasi chilometrico si è staccata a 3.500 metri di quota, sul Cervino. Strato leggero e veloce che si è alzato in aria a circa 30 metri, si è infilato nella città di pietra, grandi massi nella zona della pista, ha fatto crollare alcune cornici e si è placata nel pianoro fra le rocce. Due valanghe simili anche a Courmayeur. Valerio Segor, responsabile dell'ufficio valanghe regionale: Ne sono scese dappertutto. I canali si sono scaricati, ma la situazione resta delicata Accumuli di neve rischiano di provocare valanghe a lastroni. È l'azione del vento. Il vento Vento che ha soffiato ieri su tutto l'arco alpino. E le temperature si stanno abbassando con rapidità: nei prossimi giorni scenderanno di parecchi gradi sottozero a 2 mila metri. Un guaio per la coesione della neve - dicono all'ufficio meteo dell'Arpa Lombardia, a Bormio -1 cristalli di neve restano a spigoli, basta un nulla per farli precipitare. Rischio 3 su tutto l'arco alpino a ridosso dei confini di Francia, Svizzera e Austria. Fabio Gheser, ufficio valanghe del servizio Idrografico di Bolzano: Un manto nevoso discontinuo sconsiglia il fuoripista. Oltre al rischio distacchi c'è anche il pericolo dei sassi, si arriva con gli sci fino al terreno nudo. L'ascesa del rischio La possibilità che possano verificarsi cedimenti negli strati di neve ha una scala di pericolosità che va dal grado 1, il meno grave, al 5 il più alto. Oggi il rischio sarà 3 su tutto l'arco alpino a ridosso dei confini di Francia, Svizzera e Austria. Fonte: AINEVA DEBOLE Sono possibili solo piccole valanghe spontanee MODERATO Il distacco è possibile in conseguenza di un forte sovraccarico su pendii ripidi. MARCATO Il distacco è possibile con un debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi: in alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza FORTE Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe MOLTO FORTE Sono da aspettarsi numerose grandi valanghe spontanee SEJTImern - LA STAMPA -tit_org- Valanghe, weekend ad alto rischio - Valanga uccide tre sciatori Ora è allarme sulle Alpi

Che fare del weekend - Venti da Nord portano il sereno e il gelo al Settentrione

[Daniele Cat Berro]

Venti da Nord portano il sereno e il al Settentrione DANIELE CAT ÅÅØÓ) impetuoso libeccio che ha spazzato l'Italia a inizio settimana sta cedendo il passo a venti da Nord via via più gelidi. Oggi un fronte freddo nord-atlantico interessa le Alpi con qualche rovescio di neve, talora in estensione alle colline di Emilia e Nord-Est, poi il week-end vedrà dunque il predominio di correnti settentrionali, con cieli limpidi e aria pulita al Nord e sui versanti tirrenici del Centro, ma anche notti rigide; tempo più perturbato e neve a bassa quota invece al Sud e sul medio-basso Adriatico. Si tratterà della prima ondata di freddo intenso (ma normale) di questo inverno, giunta peraltro con notevole ritardo rispetto al consueto, e potrebbe persistere almeno fino a metà della prossima settimana. Venerdì sereno su Prealpi, Valpadana, Liguria, nubi addensate invece sulle creste alpine di confine con tormenta e venti di foehn freddi e secchi nelle valli; in gran parte nuvoloso con rovesci sparsi al Centro- Sud, ma ampie schiarite avanzata su Toscana, Umbria e Marche; limite delle neviccate ancora sui 1000-1200 sull'Appennino centrale e 1500-1800 su quello meridionale. Sabato sempre sereno al Nord, ma ventoso e più freddo; viepiù nuvoloso da Lazio e Abruzzo verso Sud, con precipitazioni talora forti al Meridione, e quota neve abbassamento sulle colline o fin quasi sulle coste del medio Adriatico, e a 1000-1300 al Sud. Domenica il sereno dal Nord si estenderà anche a tutto il versante tirrenico della penisola, resterà nuvoloso tra regioni adriatiche, ioniche e Sicilia settentrionale, con neve in ulteriore calo e fiocchi possibili a Pescara, nelle pianure interne della Puglia e sui rilievi siciliani a 500-800 (Madonie, Nebrodi). Temperature in netto calo: domenica, minime anche sotto i -5 nelle zone extraurbane del Settentrione, massime tra 4 e 8 su pianure e coste del Centro-Nord e prossime a 10 solo sui litorali sardi e siciliani. Vigorosa tramontana e mari molto mossi, agitati il basso Tirreno e il Canale di Sicilia. Ancora forte rischio di valanghe (grado 4) lungo le Alpi interne, specie sulle alte valli aostane al confine con Savoia e Svizzera, dove per giorni è nevicato con tormenta e formazione di instabili accumuli di neve soffiata. Invece la neve scarseggia ancora sulle montagne prossime alla pianura, rimaste quasi sempre sottovento, con precipitazioni scarse e prevalenza di foehn. -tit_org-

VALANGA ALPI FRANCESI, UN MORTO E FERITI

[Redazione]

Un gruppo di studenti e il loro professore sono stati travolti da una valanga nelle Alpi francesi. Almeno un morto e tre feriti gravi estratti dai soccorritori, ma il bilancio è provvisorio. Si scava nella neve con l'aiuto dei cani alla ricerca dei dispersi. Sembra che la slavina si sia staccata al passaggio del gruppo di sciatori sulla pista nera di Bellecombe, che era chiusa. La pista si trova su un versante rivolto a nord e molto ghiacciato. In queste ultime ore sono caduti una decina di centimetri di neve polverosa, che non si sono ancora stabilizzati e aumentano quindi il rischio di distacco

Maltempo

Arrivano neve in pianura e un'ondata di gelo

[Redazione]

Maltempo Arrivano neve in pianura e un'ondata di gelo L'inverno vero sta per arrivare e metnsiciha e Calabria. Domenica porterà sull'Italia freddo e neve fino in neve su Gargano, Barese, Pescara, pianura. Le previsioni dicono che nel Teramano, Teatmo, Molise fin sulle corso del weckend venti gelidi, coste- Temperature in forte calo con dapprima di tramontana e poi di valon notturni che scenderanno fino grecale, faranno irruzione sulle nostre a -70 suna Pianura Padana, ma anche regioni, causando un repentino calo sul Laz10 e Toscana, come a Roma tra termico a partire dal Nord. L'ingresso domenica e lunedì 18. impetuoso delle correnti gelide creerà un centro depressionario sui mari meridionali che sabato porterà maltempo sulle regioni adriatiche, al Sud e in Sicilia. La neve, che scenderà inizialmente sopra i 500/700 metri, raggiungerà, nella notte tra sabato e domenica, le coste di Abruzzo, Molise e Marche. Neve che cadrà' sopra i 400 -tit_org- Arrivano neve in pianura e un ondata di gelo

Cervinia: cade valanga, nessuno si fa male

[Redazione]

Posted On 13 gen 2016
Per fortuna, il vento ha soffiato dalla parte giusta e all'ora giusta. E la valanga staccatasi dalle pendici del Cervino si è abbattuta sulle piste da sci in orario serale, dunque senza sciatori in giro. Nessuno si è fatto male, e addirittura nessuno si era accorto di nulla, fin quando stamattina gli addetti alla battitura delle piste non si sono accorti della nuova massa di neve. Con il caldo di questi giorni, era il minimo che potesse accadere, nella speranza che il freddo in arrivo congeli in tutti i sensi nuove possibili valanghe.

Piemonte: il vento fa scattare l'allarme incendi

[Redazione]

Posted On 13 gen 2016 vigili-del-fuoco Scatta allarme incendi in Piemonte. Il vento fa aumentare il rischio di roghi sulla regione e nel Cuneese la situazione è già delicata: i vigili del fuoco di Saluzzo sono intervenuti nella notte a causa di un duplice incendio in Val Varaita. Le fiamme hanno interessato i boschi di Piasco e di Venasca, ma anche nell'Astigiano è scattato allarme, all'interno di una comunità di recupero per minori nei pressi di Castelboglione. La struttura è stata evacuata in via precauzionale e i ragazzi sono stati trasferiti, per via della presenza di fiamme in una delle sale. Anche nell'ecocentro di Pinerolo, nella notte, ci sono stati attimi di tensione. Le fiamme, originate nell'impianto di compostaggio, hanno interessato l'area in cui erano depositati gli elettrodomestici dismessi, ma la situazione è rientrata nel giro di qualche ora.

Neve in alta Val di Susa, disagi in Valle d'Aosta

[Redazione]

Posted On 07 gen 2016
Neve montagna
Neveica abbondantemente in alta Val di Susa e in ValleAosta. In particolare a Bardonecchia, dove nevicata dalla scorsa notte, il livello della neve è salito di altri 30 cm. Ottima notizia questa per gli sciatori: nel weekend sarà attivata anche la seggiovia Selletta con la pista 23 alta. Si lavora a pieno ritmo per aprire altre piste e altri impianti oltre a quelli già disponibili. Il 10 gennaio appuntamento sulla 23 Olimpiaca con la gara FIS di slalom speciale. Situazione meno rosea invece in ValleAosta. La protezione civile ha disposto il blocco dei mezzi pesanti diretti in Svizzera attraverso il traforo del Gran San Bernardo e la statale 27. Situazione critica anche sul lato italiano del traforo del Monte Bianco al confine con la Francia, dove il codice è rosso e sono segnalati possibili blocchi al traffico.

Forte scossa di terremoto nel nord del Giappone. Paura per le centrali nucleari ma nessun danno

[Redazione]

Sisma nel Pacifico Forte scossa di terremoto nel nord del Giappone. Paura per le centrali nucleari ma nessun danno L'epicentro localizzato a 50 chilometri di profondità al largo dell'isola di Hokkaido. Nessuna allerta tsunami [310x0_1452] Condividi 14 gennaio 2016 Per oltre 40 secondi la terra ha tremato mentre in Giappone era l'ora di pranzo. La causa un forte terremoto classificato di magnitudo 6.7 e localizzato al largo dell'Isola di Hokkaido, con ipocentro 50 chilometri sotto la superficie dell'Oceano Pacifico. Non ci sono notizie di danni o feriti - anche perché il Giappone è tra i Paesi più avanzati per sistemi antisismici - ma la scossa è stata forte ed è stata avvertita dalla popolazione che abita nelle regioni settentrionali. I collegamenti ferroviari - compreso il "treno-proiettile" Tohoku - sono stati fermati per ragioni di sicurezza ma sono presto tornati in servizio. Anche le due centrali nucleari più prossime all'epicentro non avrebbero subito alcun danno, secondo i primi rapporti.

Rosetta, ghiaccio d'acqua sulla superficie della cometa - Spazio & Astronomia - Scienza&Tecnica

[Redazione]

C'è ghiaccio d'acqua sulla superficie scura e polverosa della cometa della missione Rosetta: si trova ai piedi di una parete verticale e sembra che si sia staccato per azione di una frana. La scoperta, pubblicata sulla rivista Nature, si deve al gruppo coordinato dall'italiano Gianrico Filacchione, dell'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf). Se il lander Philae è silenzioso, la sonda Rosetta dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) è più attiva che mai e continua a raccogliere preziosi dati sulla cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko. Il ghiaccio, è stato individuato in due diversi punti della regione chiamata Imhotep grazie ai dati raccolti con Virtis (Visual InfraRed and Thermal Imaging Spectrometer), lo spettrometro dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) ideato dall'Inaf e installato sulla sonda Rosetta. È un risultato importante perché "le comete sono tra gli oggetti più antichi del nostro Sistema Solare, veri e propri messaggeri di materia primordiale", ha osservato il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Per questo, rileva, studiare e comprenderle è cruciale per capire molti segreti della nascita del nostro sistema planetario. Finora sulla cometa 67P era stata confermata solo la presenza di vapore acqueo. Adesso invece, "analizzando i dati nella luce infrarossa raccolti con lo spettrometro - spiega all'ANSA Filacchione - abbiamo potuto riconoscere la presenza di ghiaccio sulla superficie della cometa, nel suo emisfero Sud, anche se il vapore d'acqua rimane il gas principale della cometa". Il ghiaccio d'acqua è stato trovato ai piedi di pareti verticali, da cui si è staccato "proprio come in una frana - continua Filacchione - Su questi detriti abbiamo rilevato una temperatura molto bassa di meno 120 gradi e verificato che il ghiaccio puro rappresenta circa il 5% di ciascuna zona campionata, il resto è materiale scuro". I ricercatori hanno potuto anche stabilire le dimensioni dei granelli di ghiaccio sulla cometa, che hanno un diametro compreso tra qualche decina di millesimi di millimetro (micrometri) a circa 2 millimetri. "Probabilmente - aggiunge - i granelli si sono formati per il processo di ricondensazione del vapore acqueo, che ha fatto diventare più grandi i granelli". Grazie a questi dati è possibile avere un quadro più dettagliato dello strato più esterno della cometa. RIPRODUZIONE RISERVATA
Copyright ANSA